

**Delibera n. 37/2019 - Cl. 1.25.2**

**Oggetto:** PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (E DELLE BUONE PRATICHE) E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNI 2019-2021. APPROVAZIONE REGISTRO DEI RISCHI. (NP)

**L'anno duemiladiciannove, il giorno 6 marzo alle ore 12.52 in Via Alfieri n. 15 - TORINO - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.**

**Sono presenti:** il Presidente BOETI, la Vice Presidente MOTTA, il Vice Presidente GRAGLIA, il Consigliere Segretario OTTRIA.

**Non sono intervenuti:** il Consigliere Segretario BERTOLA.

**Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.**

**O M I S S I S**

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (E DELLE BUONE PRATICHE) E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNI 2019-2021. APPROVAZIONE REGISTRO DEI RISCHI. (NP)

Premesso che l'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa e che il successivo comma 8 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile

individuato ai sensi del comma 7, adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione;

Premesso, altresì, che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), dispone, all'articolo 10, comma 1, che ogni amministrazione indichi, in una apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del predetto decreto;

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 tra Governo, regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 190/2012;

Preso atto del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, Autorità Nazionale Anticorruzione in data 11 settembre 2013, con delibera n. 72;

Rilevato, altresì, che il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, ha operato il completo trasferimento delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, a cui sono state assegnate anche le funzioni e le competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

Vista la legge 9 gennaio 2019, n. 3 Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici che estende la platea dei reati alla cui condanna consegue l'incapacità di contrarre con la P.A.;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione adottato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dall'Autorità nazionale anticorruzione;

Preso, inoltre, atto dell'aggiornamento 2016 al Piano nazionale anticorruzione adottato, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, dall'Autorità nazionale anticorruzione, che ha svolto in particolare approfondimenti su alcuni temi specifici anche alla luce delle novità introdotte

dal già citato decreto legislativo n. 97 del 2016 e dal decreto legislativo n. 50 del 2016 sul Codice dei contratti pubblici;

Visto l'aggiornamento 2017 del Piano nazionale anticorruzione, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017;

Visto, altresì, l'aggiornamento 2018 del Piano nazionale anticorruzione, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018;

Rilevato che è necessario procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Consiglio regionale;

Preso atto delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 28 luglio 2016, n. 84 e del 14 dicembre 2017, n. 243 con le quali si è rispettivamente provveduto a individuare il dirigente del settore Corecom, quale responsabile per la prevenzione della corruzione e quale responsabile della trasparenza del Consiglio regionale;

Visto che, ai sensi di quanto disposto dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e s.m.i., è l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione ad adottare, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e inclusa sezione relativa al Programma per la trasparenza e l'integrità delle strutture del Consiglio regionale del Piemonte;

Rilevato, altresì, che ai fini della predisposizione dell'aggiornamento del Piano 2019-2021 sono stati sentiti, come in passato e in quanto soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione in relazione ai rispettivi compiti, la direttrice e il direttore del Consiglio regionale, nonché i/le dirigenti e i/le referenti;

Rilevato che il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con nota prot. n. 2937/AC01-R del 4/2/2019, ha trasmesso all'organo di indirizzo politico la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità con i relativi allegati nonché il Registro dei rischi;

Atteso che, nella seduta dell'Ufficio di Presidenza del 5 febbraio 2019, il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha illustrato i contenuti del Piano, dei suoi allegati e del Registro dei rischi e che l'UdP ne ha preso atto;

Rilevato che, al fine di aprire la procedura alla partecipazione, la proposta di aggiornamento del Piano è stata pubblicata in data 6 febbraio 2019 nel sito internet istituzionale (sezione Strumenti di partecipazione - Consultazioni online) e ne è stato dato risalto attraverso comunicati sui canali social del Consiglio regionale al fine di acquisire osservazioni, proposte e suggerimenti da parte dei cittadini interessati;

Rilevato che la proposta di aggiornamento del Piano è stata trasmessa, con nota prot. n. 3263/AC01-R del 7 febbraio 2019, alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione e che non sono pervenute osservazioni né proposte di modifica;

Rilevato, altresì, che la proposta di aggiornamento del Piano è stata trasmessa in pari data, prot. 3260/AC01-R, al Nucleo di Valutazione che non ha avanzato osservazioni;

Rilevato inoltre che in data 15/2/2019 sono pervenute osservazioni (prot. 3961/AC01-R) da parte di un cittadino, trasmesse a codesto organo in data 18/2 u.s., nelle quali viene proposto che "nel PTPC 2019-2021 sia inserito l'obbligo per il RPCT di trasmissione alle autorità giudiziarie competenti di lettere o segnalazioni anonime, ancorché generiche, pervenute all'ente, che evidenzino atti, episodi o fatti presuntivamente viziati da corruzione o in violazione di norme, evitando così che tale decisione sia lasciata a totale discrezione del RPCT, come è avvenuto in passato";

Richiamato il contesto normativo di riferimento e in particolare:

- l'articolo 333, comma 3, del Codice di procedura penale il quale prevede che "delle denunce anonime non può essere fatto alcun uso [...]";
- il PNA 2013 che precisa come "l'amministrazione deve prendere in considerazione segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati";
- le deliberazioni ANAC, attraverso Linee Guida in materia di whistleblower, Regolamenti in ambiti specifici e Comunicati del Presidente dell'Autorità, che affermano la regola generale dell'archiviazione degli atti anonimi mentre prevedono l'approfondimento dei casi di denunce riguardanti fatti di particolare gravità, circostanziate e adeguatamente motivate;
- l'articolo 361, comma 1, c.p. che punisce "il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare all'Autorità giudiziaria, o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni [...]";

Ritenuto quindi di non recepire le osservazioni pervenute;

Ritenuto, pertanto, di approvare la proposta dell'aggiornamento del Piano relativo al periodo 2019-2021 (**all. A**), nel quale è contenuto anche l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2019-2021, i documenti **1, 2, 3 e 4** ad esso **allegati** nonché il Registro dei rischi (**all. B**), in uno alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

L'Ufficio di Presidenza, all'unanimità dei presenti,

### **D E L I B E R A**

1. l'approvazione, per le motivazioni espresse in premessa, dell'**allegato** aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale del Piemonte 2019-2021 (**all. A**), nel quale è contenuto anche l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2019-2021, i documenti **1, 2, 3 e 4** ad esso **allegati** nonché il Registro dei rischi, in uno alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali (**all. B**);
2. di pubblicare il Piano nel sito internet istituzionale del Consiglio regionale - sezione Amministrazione trasparente, al fine di darne la massima diffusione anche all'esterno.